



Schema di delibera dell'Assemblea

OGGETTO: Approvazione piano economico-finanziario e piano tariffario 2018 nei comuni del Bacino Venezia che applicano la tariffa puntuale TARIP

Richiamato

- l'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013 che consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di poter prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (TARIP), in luogo del tributo TARI, tenendo conto nella commisurazione della tariffa dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato

- che 15 Comuni del Bacino Venezia (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Santa Maria di Sala, Vigonovo, Salzano, Stra, Mira, Fossalta di Piave, San Donà di Piave, Quarto d'Altino, Meolo), tutti serviti dal gestore Veritas S.p.A., hanno adottato la tariffa a corrispettivo (TARIP) per il finanziamento dei costi del servizio rifiuti, ai sensi del predetto art. 1 comma 668 della Legge 147/2013;
- che nell'atto deliberativo dal Consiglio comunale con cui è stata formalizzata tale scelta è stato adottato anche l'apposito Regolamento che fissa gli elementi "strutturali" della tariffa, quali ad es.:
 - Il presupposto oggettivo;
 - I soggetti obbligati e i soggetti responsabili;
 - Le esclusioni e le riduzioni;
 - Gli obblighi di dichiarazione;
 - Le disposizioni in materia di accertamento e riscossione.
- che sulla base degli elementi strutturali definiti dal regolamento comunale è necessario procedere annualmente alla determinazione dei livelli di imposizione tariffaria da applicare all'utenza, a integrale copertura dei costi del servizio risultanti dal piano economico-finanziario dell'esercizio;

Richiamati inoltre

- la Legge Regionale del Veneto n. 52/2012 (art. 3 comma 6 lett. e), che riserva ai Consigli di Bacino il compito di determinare i livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio di competenza, che presuppone anche l'approvazione del piano finanziario del servizio che quantifica il fabbisogno finanziario annuo da coprire con la tariffa;
- la "Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Venezia" (Convenzione), sottoscritta il 24.11.2014 a rogito del Segretario Generale del Comune di Venezia (Repertorio n. 130974/2012);
- l'art.2 della Convenzione che attribuisce all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine a:
 - approvazione del piano finanziario complessivo di Bacino, che aggrega i piani finanziari dei singoli Comuni partecipanti, proposti dal Gestore d'intesa con le Amministrazioni Comunali rispettivamente competenti;



- determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. n. 52/2012, previo parere vincolante delle Amministrazioni Comunali per quanto di competenza dei rispettivi territori, ferme restando comunque le competenze di legge in materia di tributo TARI in capo alle Amministrazioni stesse;
- la delibera dell'Assemblea di Bacino n. 10 del 20.10.2016 che ha previsto le seguenti direttive in ordine alle competenze deliberative di approvazione del Piano economico-finanziario dei singoli Comuni:
 - a) per i Comuni in regime TARI:

è riservata al Consiglio Comunale, su proposta del rispettivo gestore, la competenza esclusiva in materia di approvazione del Piano economico-finanziario dei singoli Comuni redatto secondo il Modello di PEF Standard di Bacino di cui al punto 2), in coerenza con la competenza di legge del Consiglio Comunale in ordine alla determinazione del tributo TARI, salvo l'invio finale al Consiglio di Bacino del PEF comunale approvato ai soli fini di predisposizione ed approvazione del PEF aggregato di Bacino;
 - b) per i Comuni che applicano la tariffa puntuale TARIP:

è demandata al Consiglio di Bacino, in coerenza con le competenze ad esso attribuite da normativa e Convenzione istitutiva in ordine alla determinazione delle tariffe, l'approvazione anche del Piano economico-finanziario dei singoli Comuni redatto secondo il Modello di PEF Standard di Bacino di cui al punto 2), che l'Assemblea di Bacino approverà recependo i singoli PEF comunali adottati dai Consigli comunali su proposta del rispettivo gestore, previa attestazione di conformità dell'Ufficio di Bacino;
- la successiva nota del Direttore del Consiglio di Bacino del 10 novembre 2016 prot. 583/2016 indirizzata ai Comuni che applicano la TARIP, con la quale sono state diramate le direttive in ordine all'iter deliberativo per l'approvazione della tariffa TARIP 2017, prevedendo in particolare quanto segue:
 - il Comune, su proposta del gestore, redige la proposta di delibera di adozione del Piano Tariffario per l'esercizio di riferimento, redatto secondo lo Schema standard dei valori della Tariffa TARIP trasmesso ai Comuni con la medesima nota, per un importo complessivo corrispondente al valore complessivo del PEF;
 - per detti Comuni l'iter deliberativo si perfeziona solo con l'atto dell'Assemblea di Bacino che, recependo i singoli Piani tariffari comunali adottati dai Consigli comunali su proposta del rispettivo gestore, previa attestazione di conformità dell'Ufficio di Bacino", li approva in via definitiva;

Ritenuto

- che per ciascun Comune del Bacino in regime TARIP spetta quindi all'Assemblea di Bacino, nel rispetto degli elementi strutturali della tariffa fissati dall'apposito Regolamento comunale, approvare annualmente il Piano tariffario del servizio rifiuti per singola tipologia di utenza e per singola frazione di rifiuto conferito, che determina il livello di imposizione tariffaria applicata nell'esercizio di riferimento, nonché il sottostante Piano economico-finanziario dei costi del servizio;
- che nella approvazione del Piano tariffario per singola tipologia di utenza e per singola frazione di rifiuto conferito nei singoli Comuni, l'Assemblea di Bacino recepisce di norma i contenuti della delibera dei rispettivi Consigli comunali di adozione dei predetti valori tariffari, salvo verifica della loro compatibilità con le norme vigenti e della loro idoneità a finanziare il costo complessivo dei relativi PEF;



Rilevato

- che sono state assunte dai rispettivi Consigli Comunali le delibere di adozione di Piano Economico Finanziario 2018 e Piano Tariffario TARIP 2018 del servizio gestione rifiuti presso i 15 Comuni del Bacino in regime TARIP;
- che i Piani Economico-finanziari e le Tariffe TARIP adottati dai predetti Comuni sono stati redatti in conformità con la normativa che ne disciplina la predisposizione e secondo i modelli standard di PEF e di Piano tariffario stabiliti dal Consiglio di Bacino, differenziandosi solamente i Comuni di San Donà di Piave, Meolo e Quarto d'Altino in quanto il 2018 risulta per essi anno di transizione al sistema TARIP, come previsto dai rispettivi Regolamenti Comunali, redatti secondo gli indirizzi del Consiglio di bacino, nonché dalle delibere di adozione del Piano Tariffario 2018, e pertanto in tale fase transitoria il modello standard di Piano Tariffario di Bacino viene applicato secondo le differenti modalità stabilite;
- che è pertanto possibile procedere, in recepimento delle omologhe delibere adottate dai rispettivi Organi deliberanti su proposta del gestore Veritas S.p.A., alla formale approvazione da parte dell'Assemblea di Bacino dei Piani Economico Finanziari e Piani Tariffari dell'esercizio 2018 dei Comuni del Bacino che applicano la tariffa puntuale TARIP: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Mira, Marcon, Meolo, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Salzano, Stra, Vigonovo;
- che si ritiene di procedere con l'approvazione da parte dell'Assemblea di bacino del Piano Economico Finanziario 2018 e del Piano Tariffario TARIP 2018 per i suddetti Comuni;

Richiamati

- il comma 653 dell'art. 1 della L. 147/2013 secondo il quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard" e le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013", diffuse dal Dipartimento Finanze del MEF in data 8 febbraio 2018;
- la nota del Consiglio di Bacino del 2.03.2018, Prot. 168/2018, indirizzata ai comuni del Bacino in regime TARIP, con cui si comunica che il Consiglio di Bacino prenderà cognizione delle risultanze dei Fabbisogni Standard nelle delibere dell'Assemblea di Bacino di approvazione dei Piani Economico-Finanziari e relativi Piani Tariffari 2018, demandando a successive analisi, alla luce anche di un progressivo assestamento dei dati disponibili e delle metodologie di interpretazione, l'adozione di eventuali iniziative finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard, d'intesa con Comuni e Gestori;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

- 1) di approvare, in recepimento delle omologhe delibere adottate dai rispettivi Consigli comunali su proposta del gestore Veritas S.p.A., i *Piani Economico Finanziari e i Piani Tariffari dell'esercizio 2018 dei seguenti Comuni che applicano la tariffa puntuale TARIP:*

Campagna Lupia (all. 1), Campolongo Maggiore (all. 2), Camponogara (all. 3), Fiesso d'Artico (all. 4), Fossalta di Piave (all. 5), Fossò (all. 6), Mira (all. 7), Marcon (all. 8), Santa Maria di Sala (all. 9), Salzano (all. 10), Stra (all. 11), Vigonovo (all. 12), Meolo (all. 13), Quarto d'Altino (all. 14), San Donà di Piave (all. 15).

- 2) di prender atto che l'Ufficio di Bacino ha preso cognizione delle risultanze dei Fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti per l'anno 2015 per i Comuni di



Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Mira, Marcon, Meolo, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Salzano, Stra, Vigonovo secondo i dati che risultano dalla tabella 2.6 - Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti - di cui alla "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017, secondo quanto previsto dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013, e che tali risultanze dovranno essere esaminate ulteriormente ed aggiornate a seguito dei chiarimenti su alcune voci suscettibili di interpretazioni non univoche a livello nazionale da parte degli organi e delle strutture deputate;

- 3) di dar mandato al Direttore di trasmettere ai comuni interessati la presente deliberazione ed i corrispondenti "Piani Economico Finanziari (PEF) e Piani Tariffari TARIP dell'esercizio 2018 del servizio rifiuti" a ciascuno dei Comuni di cui al punto 1) e al gestore per attestare il regolare completamento del processo deliberativo.